



COMUNE DI PORTALBERA

PROVINCIA DI PAVIA

VERBALE DI DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE N. 75 DEL 16/11/2024

OGGETTO CONTRIBUTI REGIONALI FONDI 0-6 PER L'ANNO 2024. ATTO DI INDIRIZZO.
:

L'anno **2024** il giorno **16** del mese di **Novembre** alle ore 12.05 nella sala delle adunanze sono stati convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale.

All'appello risultano:

Nominativo		Presente
Gramegna Maurizio	Sindaco	SI
Magnani Gianpiero	Vice Sindaco	SI
Scanarotti Sara	Assessore/Consigliere	SI

Partecipa il Segretario Comunale, Gian Luca Muttarini.

Essendo legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sindaco, Gramegna Maurizio.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la D.G. DI REGIONE LOMBARDIA - D.G. Istruzione, formazione, lavoro D.d.s. 23 aprile 2024 - n.6404 Interventi relativi al Sistema integrato di Educazione e di Istruzione dalla nascita fino a sei anni. Determinazione delle previsioni finanziarie ed approvazione dell'elenco dei Comuni ammissibili al finanziamento della quota del Fondo nazionale spettante alla Regione Lombardia per l'annualità 2024, in attuazione del d.m. n. 17/2024, e revoca del d.d.s. n. 5153/2024;

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107", ed in particolare:

- gli articoli 1, 2 e 4 che hanno istituito il sistema integrato di educazione e di istruzione per i bambini in età compresa dalla nascita fino ai sei anni, costituito dai servizi educativi per la prima infanzia (nidi e micronidi, sezioni primavera e servizi integrativi) e dalle scuole dell'infanzia statali e paritarie;
- l'art. 6, il quale delinea le funzioni delle Regioni nell'attuazione del Sistema integrato 0-6 anni, ed in particolare la programmazione e lo sviluppo dello stesso sulla base delle indicazioni del Piano di azione nazionale pluriennale di cui all'art. 8, secondo le specifiche esigenze di carattere territoriale;
- l'art. 8 che ha previsto l'adozione del Piano di azione nazionale pluriennale che definisce la destinazione delle risorse finanziarie disponibili per il consolidamento, l'ampliamento e la qualificazione del sistema integrato di educazione e istruzione, sostenendo gli interventi dei comuni nella gestione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia;
- l'art. 12, comma 1 che ha istituito il "Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione" per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione e per la progressiva attuazione del citato Piano di azione nazionale pluriennale. Il Fondo nazionale finanzia tra l'altro:
 - il finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione;
 - interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla legge n.107 del 2015 e la promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali;
- l'art. 12, commi 3 e 4, il quale prevede che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, previa intesa in sede di Conferenza Unificata, provvede a ripartire tra le Regioni le risorse del Fondo, a titolo di compartecipazione della programmazione regionale. Le risorse sono erogate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ai Comuni previa programmazione regionale sulla base delle richieste degli Enti locali;

VISTE in particolare:

- l'Intesa rep. atti 82/CU siglata in sede di Conferenza Unificata in data 8 luglio 2021 con la quale è stato sancito l'accordo sullo schema di Delibera del Consiglio dei Ministri recante "Piano pluriennale per il sistema integrato di educazione e istruzione per i bambini di età compresa tra zero e sei anni per il quinquennio 2021-2025";
- l'Intesa in sede di Conferenza Unificata rep. atti 101/CU del 04/08/2021, con la quale è stato sancito l'accordo sullo schema di decreto del Ministro dell'Istruzione recante "Riparto delle risorse

del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione per l'esercizio finanziario 2021 (prima quota del finanziamento)";

- l'Intesa in sede di Conferenza Unificata rep. atti 119/CU del 09/09/2021, con la quale è stato sancito l'accordo sullo schema di decreto del Ministro dell'Istruzione recante "Riparto delle risorse del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione per gli esercizi finanziari 2021 (seconda parte del finanziamento) e per il biennio 2022/2023;

RILEVATO, in particolare, che il citato Piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni per il quinquennio 2021/2025, nelle more

dell'adozione dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri di attuazione e dei relativi decreti ministeriali di riparto delle risorse del Fondo statale di cui all'art. 12 del D. Lgs. 65/2017:

- mette a disposizione a livello nazionale specifiche risorse dell'apposito Fondo nazionale per complessivi 307,5 milioni di euro nell'annualità 2021 e 309 milioni per ciascuna delle annualità 2022 e 2023 che saranno erogate ai Comuni direttamente dal Ministero dell'Istruzione, sulla base della programmazione regionale;

- prevede che, al fine di assicurare ai comuni la liquidità funzionale alla gestione dei servizi nel prossimo anno scolastico, una prima quota del Fondo nazionale per l'annualità 2021, pari a 264 milioni di euro a livello nazionale (€ 41.730.117,48 per Regione Lombardia), viene ripartita tra le Regioni in misura corrispondente al D.M. 53/2020 riferita all'annualità 2020, salvo diversa programmazione regionale;

- ripartisce tra le Regioni le risorse della seconda parte del finanziamento del Fondo nazionale, in un'ottica di riequilibrio territoriale dei servizi educativi per l'infanzia nei territori in cui sussiste un maggior divario negativo rispetto alla media nazionale dei posti dei servizi educativi disponibili alla popolazione di età compresa tra zero e tre anni, assegnando a Regione Lombardia un importo pari a € 5.368.920,76, e quindi complessivamente € 47.099.038,24 per l'annualità 2021;

- assegna a Regione Lombardia la somma complessiva di € 48.973.299,85 quale quota del Fondo nazionale per ciascuna delle annualità 2022 e 2023;

- specifica che per il perseguimento delle finalità di sostegno della qualificazione del personale educativo e docente e al fine di garantire uno sviluppo omogeneo del Sistema integrato 0-6 anni sul territorio nazionale, ciascuna Regione e provincia autonoma assegna, di norma, una quota non inferiore al 5% dell'importo del contributo annuale statale per il finanziamento di coordinamenti pedagogici territoriali e formazione da realizzarsi anche con azioni integrate rivolte congiuntamente al personale docente e al personale educativo;

- specifica che le Regioni finanziano - con risorse proprie o comunitarie - la programmazione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia per un importo non inferiore al venticinque per cento delle risorse assicurate dallo Stato per la realizzazione degli interventi;

- stabilisce che le Regioni trasmettono con un'apposita comunicazione al Ministero dell'Istruzione la programmazione regionale dell'intero importo regionale afferente alle risorse 2021 (Seconda 3 Quota) nonché delle annualità 2022 e 2023 di cui alla citata Intesa in C.U. dell'8 luglio 2021, unitamente alle schede riepilogative annuali predisposte dal medesimo Ministero;

- prevede che le risorse del Fondo nazionale sono erogate dal Ministero dell'Istruzione direttamente ai Comuni, in forma singola o associata, indicati nella programmazione regionale, ai sensi dell'articolo 12, comma 4, del D. Lgs. 65/2017. Per garantire l'efficacia degli interventi a ciascun comune è erogato per ciascuna annualità un importo non inferiore a € 1.000,00;

- prevede che le Regioni trasmettono al Ministero la scheda di monitoraggio degli interventi posti in essere nel triennio 2021-2023, rispettivamente entro il 30 agosto 2024, 2025 e 2026;

- prevede l'istituzione presso l'Ufficio Scolastico Regionale di un Tavolo paritetico di coordinamento di cui all'art 11 del Piano, con compiti di coordinamento e monitoraggio dell'attuazione del Piano a livello territoriale;

DATO ATTO che - con riferimento a ciascuna delle annualità 2022 e 2023:

Il Fondo statale per ciascuna delle annualità 2022 e 2023 ammonta per Regione Lombardia complessivamente a € 48.973.299,85, come da intesa e relativo schema di D.M. di riparto approvati in sede di Conferenza Unificata in data 9 settembre 2021.

In coerenza con le finalità del Piano di azione nazionale pluriennale, la quota di € 2.448.665,00, corrispondente al 5% dell'importo dell'intero contributo annuale statale relativo a ciascuna delle annualità 2022 e 2023, è destinata ai comuni delle aggregazioni territoriali di cui alla legge 328/2000 e della l.r. 3/2008 per il sostegno alla qualificazione del personale educativo e docente e per il finanziamento dei coordinamenti pedagogici territoriali, sulla base di apposite linee guida regionali approvate d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale, sentiti il Tavolo paritetico di coordinamento di cui all'art. 11 del Piano ed il Tavolo regionale di confronto.

La quota per il sostegno alla qualificazione del personale educativo e docente e per il finanziamento dei coordinamenti pedagogici territoriali è ripartita tra i comuni aggregati negli ambiti territoriali in proporzione alla popolazione di età compresa tra 0 e 5 anni (Dati ISTAT) alla data del 1 gennaio 2021 ed è assegnata al comune dell'ambito con la maggior popolazione di età compresa tra 0 e 5 anni, sempre alla data del 1 gennaio 2021, per l'attuazione coordinata delle attività afferenti al medesimo ambito.

Le modalità di utilizzo delle risorse da parte dei comuni aggregati negli ambiti territoriali sono definite sulla base delle predette linee guida regionali.

Vengono di seguito definiti i criteri di riparto del Fondo statale per ciascuna della annualità 2022 e 2023 tra i Comuni che hanno attivato almeno uno dei servizi per la popolazione da zero a sei anni:

- a. per il 30% in proporzione alla popolazione di età compresa tra zero e sei anni, come risultante dai dati dell'ISTAT alla data del 1 gennaio 2021;
- b. per il 70% in proporzione alla percentuale di posti autorizzati e bambini iscritti ai servizi del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, di cui:
 - il 45% relativo ai posti autorizzati nei servizi pubblici e privati per la prima infanzia attivi in Lombardia alla data del 30 giugno 2021: asili nido, micro-nidi, nidi famiglia e centri prima infanzia (Fonte: AFAM Anagrafica regionale delle unità di offerta sociali);
 - il 20% relativo agli iscritti alle Scuole per l'infanzia paritarie autonome e paritarie comunali (dati Ufficio Scolastico Regionale a.s. 2020/2021);
 - il 5% relativo agli iscritti ai servizi educativi a favore di bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi denominati "Sezioni Primavera" (dati Ufficio Scolastico Regionale a.s. 2020/2021);

STABILITO altresì che:

- le risorse del Fondo nazionale devono intendersi aggiuntive a quelle normalmente già stanziato dai Comuni e a quelle relative ad ogni altra forma di contribuzione prevista dalla normativa statale e regionale;
- la ripartizione dei fondi viene allocata a livello di singoli Comuni o associazioni di Comuni;
- i Comuni provvedono al riparto a livello territoriale del Fondo Statale 2021 (Seconda quota di finanziamento) nel rispetto delle seguenti percentuali determinate sulla base dei citati criteri di riparto:
 - a) il 65% per i servizi di prima infanzia presso le unità di offerta pubbliche e private;
 - b) il 25% per i servizi di istruzione delle scuole dell'infanzia paritarie comunali e private;
 - c) il 10% per i servizi educativi a favore dei bambini e delle bambine di età compresa tra i due e i tre anni (Sezioni Primavera);
- i Comuni provvedono al riparto a livello territoriale del Fondo Statale per le annualità 2022 e 2023 nel rispetto delle seguenti percentuali determinate sulla base dei citati criteri di riparto:
 - d) il 60% per i servizi di prima infanzia presso le unità di offerta pubbliche e private;

e) il 30% per i servizi di istruzione delle scuole dell'infanzia paritarie comunali e private;

f) il 10% per i servizi educativi a favore dei bambini e delle bambine di età compresa tra i due e i tre anni (*Sezioni Primavera*);

- i Comuni, nell'ambito della loro autonomia, possono riorientare i contributi in conseguenza di specifiche esigenze territoriali correlate alla connotazione della domanda ed eventualmente rideterminare le predette quote rispetto ai servizi effettivamente erogati, esplicitando le motivazioni in fase di monitoraggio della spesa;
- per ciascuna tipologia di servizi il contributo del Fondo statale per le annualità 2021/2023 è ripartito dai Comuni a favore delle istituzioni educative e delle scuole dell'infanzia paritarie in proporzione al numero dei bambini iscritti in coerenza alla citata D.G.R. n. 5618/2021;
- le risorse assegnate ai Comuni sono destinate in via esclusiva alla promozione e gestione del sistema integrato di educazione e di istruzione. I Comuni - in uno spirito di collaborazione istituzionale e di partenariato- coinvolgono nelle determinazioni di competenza tutti i soggetti locali coinvolti nell'erogazione dei servizi educativi e di istruzione ubicati sul proprio territorio;
- i Comuni sono tenuti a trasmettere il monitoraggio della spesa degli interventi posti in essere con le risorse del Fondo statale annualità 2021/2023 in base alle tipologie ed ai criteri sopra indicati, secondo le tempistiche definite nel Piano di azione nazionale pluriennale e le modalità operative definite con apposito provvedimento, anche a seguito delle determinazioni assunte nella Cabina di Regia nazionale;

La ripartizione delle risorse è allocata a livello di singoli Comuni o Associazioni di Comuni;

I Comuni provvedono al riparto a livello territoriale del **Fondo nazionale per l'annualità 2024**, nel rispetto delle seguenti percentuali determinate sulla base dei citati criteri di riparto:

- a) il 60% per i servizi di prima infanzia presso le Unità di Offerta pubbliche e private;
- b) il 30% per i servizi di Istruzione delle Scuole dell'infanzia paritarie comunali e non comunali;
- c) il 10% per i servizi educativi a favore dei bambini e delle bambine di età compresa tra i due e i tre anni (*Sezioni Primavera*);

i Comuni, nell'ambito della loro autonomia, possono riorientare i contributi in conseguenza di specifiche esigenze territoriali, correlate alla connotazione della domanda, ed eventualmente rideterminare le quote sopra indicate rispetto ai servizi effettivamente erogati, esplicitando le motivazioni in fase di monitoraggio della spesa;

per ciascuna tipologia di servizio, il contributo del *Fondo nazionale* per l'annualità 2024 è ripartito dai Comuni a favore delle Istituzioni educative e delle Scuole dell'infanzia paritarie in proporzione al numero dei bambini iscritti nell'annualità 2023/2024;

qualora le Strutture presenti sul territorio comunale accolgano bambine e bambini non residenti nel Comune di riferimento, le Amministrazioni interessate possono attivare accordi, con i quali condividere nel dettaglio delle modalità di assegnazione delle risorse;

le risorse assegnate ai Comuni sono destinate in via esclusiva alla promozione ed alla gestione del *Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione dalla nascita sino a sei anni*; i Comuni – in uno spirito di collaborazione istituzionale e di partenariato – coinvolgono nelle determinazioni di competenza tutti i Soggetti locali coinvolti nell'erogazione dei servizi educativi e di Istruzione ubicati sul proprio territorio;

i Comuni sono tenuti a trasmettere i dati di monitoraggio della spesa per gli interventi posti in essere con le risorse del *Fondo nazionale* (annualità 2024), in coerenza con le tipologie ed i criteri sopra indicati, secondo le tempistiche e le modalità operative definite nel *Piano di Azione Nazionale Pluriennale* e meglio precisate con apposite disposizioni operative;

DATO ATTO CHE i fondi afferenti **all'anno 2024** – per un **ammontare di euro 6.003,30** – risultano già erogati interamente;

DATO ATTO pure che, all'interno del territorio comunale e conformemente alle suddette vigenti prescrizioni normative opera l'Asilo Nido "Nonna Papera" – svolgente efficaci e dimostrate attività ludico-ricreative-educative a sostegno delle famiglie e dei bambini del Comune;

VISTA la comunicazione della Responsabile dell'Asilo, ricevuta con Nota prot. n.3668 del 06.09.2023, avente ad oggetto "FONDI 0-6 REGIONE LOMBARDIA", in cui si propone - al fine di ricevere detto contributo - uno sconto del 50% sulla retta ordinaria in caso di adesione al pacchetto completo di frequenza fino alle ore 18.00 oppure uno sconto del 30% sulla retta ordinaria (entrambi gli sconti in caso di compresenza di fratelli) e si propone - in aggiunta - uno sconto del 10% sulla frequenza del centro estivo in caso di frequenza dell'asilo nido da parte di fratelli."

RILEVATO che per molte famiglie del territorio, nelle quali entrambi i cui componenti adulti, è stato indispensabile poter disporre di spazi dove i figli hanno potuto svolgere attività di gioco e socializzazione, didattiche e culturali;

DATO ATTO pure che le iniziative in parola sono di notevole rilevanza sociale perché utili alla crescita culturale e al benessere psicofisico dei cittadini e che dette attività hanno qui trovato e trovano realizzazione attraverso la collaborazione dell'Amministrazione Comunale, la quale ritiene di fare propri gli obiettivi e le iniziative delle associazioni e delle realtà educative coinvolte;

VISTO che, ai sensi del predetto Decreto DI Regione Lombardia n. 65/2017 annualità 2024, il Comune di PORTALBERA risulta destinatario di contributi Statali quantificati in **€ 6.003,30 per l'anno 2024;**

CONSIDERATO che l'Amministrazione Comunale, nell'ambito del decreto di Regione Lombardia in oggetto, ha individuato come particolarmente meritevole l'attività svolta dal locale Asilo Nido "Nonna Papera" (gestito dalla associazione Cooperativa Sociale "ASILO NIDO NONNA PAPERÀ ONLUS" con sede legale in Stradella - Via Repubblica 17 /bis), con il quale ha in atto da tempo consolidate forme di virtuosa collaborazione;

ATTESO che le iniziative in argomento sono state effettivamente svolte e ciò con piena soddisfazione degli utenti e senza l'insorgere di "problematica" alcuna.

RITENUTO pertanto di formalizzare stabilendo l'assegnazione del contributo economico a favore dell'Asilo Nido "Nonna Papera";

DATO ATTO pienamente che il contributo riconosciuto ha generato una ricaduta positiva in termini di beneficio indiretto alle famiglie;

VISTI gli allegati pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile, espressi dal Responsabile della Struttura n.1 in relazione alla propria competenza, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del TUEL D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. (TUEL).

Con votazione favorevole e unanime, espressa in forma palese dai presenti

DELIBERA

- 1) Di assegnare il contributo evidenziato in premessa all' Asilo Nido "Nonna Papera" (gestito dalla associazione Cooperativa Sociale "ASILO NIDO NONNA PAPERÀ ONLUS" con sede legale in Stradella - Via Repubblica 17 /bis), per le ragioni espresse in premessa e nella misura massima di **€ 6003,30 per l'anno 2024 e ciò per quanto di propria competenza;**
- 2) Di dare pertanto indirizzo in tal senso e demandare a successiva determinazione del competente Responsabile l'adozione di tutti gli atti conseguenti e necessari per la realizzazione dell'intervento deliberato secondo i criteri di massima esplicitati in premessa;

Con successiva votazione favorevole e unanime

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134/comma 4 del D.Lgs. 267/2000



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2024 / 86**

Ufficio Proponente: **Ufficio Struttura 1**

Oggetto: **CONTRIBUTI REGIONALI FONDI 0-6 PER L'ANNO 2024. ATTO DI INDIRIZZO.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Struttura 1)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 13/11/2024

Il Responsabile di Settore

Dott.ssa Paola Lombardo

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 13/11/2024

Responsabile del Servizio Finanziario

Dott.ssa Paola Lombardo

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale da

IL SINDACO
GRAMEGNA MAURIZIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
GIAN LUCA MUTTARINI

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Portalbera. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

GIAN LUCA MUTTARINI in data 21/11/2024
Maurizio Gramegna in data 21/11/2024